



I.P.A.B. La C.a.s.a - Centro Assistenza
Servizi per Anziani
Via Baratto, n. 39 - 36015 SCHIO (VI)
Partita Iva 00897450243

**Servizio di lavaggio e
noleggio biancheria varia,
servizio lavaggio vestiario
personale degli ospiti dell'I.P.A.B.**

**Gara riservata
art.112 D.lgs n.50/2016**

Periodo 01.09.2023 / 31.08.2026

DUVRI
Art. 26 D.lgs 81/2008

RIFERIMENTI NORMATIVI

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: *"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"*.

FINALITA'

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l' "interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture e agli impianti sono a carico dell'Ente appaltante quale proprietario degli immobili; resta pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi riguardanti gli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) è stato redatto secondo quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, al fine di fornire alle imprese, in fase di gara d'appalto, le informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Datore di Lavoro, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente l'Ente appaltante non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

TERMINI E CONDIZIONI

Appaltatore (o Azienda appaltatrice):

soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Appalto incorporato:

caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

Appalto promiscuo:

caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Committente (o Ente Appaltante):

colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Contratto d'appalto:

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera:

contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:

colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente:

persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato:

colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore:

soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto:

contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Contesto lavorativo:

insieme di luoghi di lavoro e di soggetti che rappresentano una situazione significativa in ordine all'individuazione delle interferenze tra i diversi soggetti. I soggetti possono essere il committente, le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi. I luoghi di lavoro possono essere luoghi del committente, ma anche esterni se in tali luoghi si svolge il processo produttivo del committente.

Interferenza:

situazione nella quale due soggetti si trovano ad operare nello stesso momento e nello stesso luogo.

Per "*interferenza*" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Strategia di gestione dell'interferenza:

una volta individuata un'interferenza tra soggetti, possiamo definire una strategia per trattare tale situazione.

La strategia può essere scelta tra le seguenti tre possibilità:

- 1) accettabile:** significa valutare che la situazione non introduce potenziali pericoli o nuovi rischi;
- 2) non accettabile:** significa valutare non compatibili le attività che le due aziende svolgono contemporaneamente nel medesimo luogo;
- 3) accettabile con misure:** significa valutare compatibili le attività interferenti a condizione che siano adottate opportune misure di sicurezza.

ENTE APPALTANTE

Denominazione **IPAB "La C.A.S.A."**
Centro Assistenza Servizi per Anziani
Sede legale: **Via Baratto, 39 - 36015 SCHIO (VI)**
Settore produttivo: Assistenza persone anziane non autosufficienti
Telefono: 0445 599 811
Fax: 0445 599 898
E-mail: info@lacasaschio.it

Datore di lavoro: Segretario Direttore Dott. Marco Peruffo
Responsabile Approvvigionamento e Servizi Generali: Sig.ra Susanna Dalla Riva
Responsabile della formazione: Dott.ssa Monica Lara Bergozza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): Arch. Lucio Facci
Medico Competente (MC): Dott. Sergio Serraino
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): Sig. Andrea calli
Sig.ra Christina Nicoletti
Sig. Denis Meneguzzo

APPALTATORE

Denominazione:
Sede legale:
Indirizzo:
Telefono:
Fax:
E-mail:
Partita IVA:
Posizione CCIAA:
Posizione INAIL:
Posizione INPS:
Datore di lavoro:
RSPP:
Medico Competente:
RLS:

Elenco dipendenti dell'impresa appaltatrice in servizio presso le strutture de "La C.A.S.A.":

- | | |
|----------|----------|
| 1) | 4) |
| 2) | 5) |
| 3) | 6) |

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività, il personale occupato dall'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

(rif. art. 2 del Capitolato Speciale)

L'appalto ha per oggetto la totale gestione del servizio lavanderia dell'IPAB "La C.A.S.A." con organizzazione, risorse, mezzi e attrezzature proprie, con le modalità di seguito elencate.

I servizi consistono in:

- a) ritiro, lavaggio ed igienizzazione, asciugatura, stiratura, piegatura, confezionamento e consegna di biancheria piana da letto, di copriletti, di tovagliato, di biancheria in spugna, di coperte, di federe dei cuscini, di tende, di divise del personale, di materassi in poliuretano, di cuscini;
- b) noleggio di biancheria piana, da bagno e da tavola (si rinvia all'art. 9 del Capitolato Speciale);
- c) ritiro, lavaggio ed igienizzazione, asciugatura, stiratura, piegatura, confezionamento e consegna di biancheria personale degli ospiti e precisamente biancheria intima, calze e fazzoletti, vestiario vario (incluso pulitura a secco), prevedendo la fornitura e il mantenimento di un sistema di gestione del vestiario mediante identificazione per la tracciabilità continua dei capi all'interno delle sedi dell'Ente;
- d) disinfezione di qualsiasi capo infetto o presunto tale idoneamente segnalato dall'IPAB;
- e) operazioni di cucito, marchiatura e rammendo su richiesta e nel caso l'operatrice del servizio guardaroba dell'IPAB, addetta al servizio rammendo, sia assente per ferie e/o malattia.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte per il raggiungimento del massimo beneficio sia per gli ospiti residenti e sia per il personale dipendente dell'IPAB.

Dovranno essere garantite la qualità dell'appalto nei singoli processi di lavorazione e modalità di esecuzione delle varie operazioni, nel rispetto dei tempi, delle procedure gestionali richieste e/o proposte, delle garanzie igienico-sanitarie e di sicurezza, della continuità del servizio.

Nell'appalto si intendono comprese le prestazioni di manodopera, la fornitura delle attrezzature compresa la loro pulizia e manutenzione, la fornitura dei materiali, la formazione a supporto della corretta erogazione dei servizi sopraindicati.

Il servizio dovrà essere svolto con l'osservanza delle condizioni e delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, degli accordi sindacali, nazionali e provinciali, del personale dipendente delle lavanderie, pulitura a secco e stireria in genere, delle norme del Codice Civile.

Quanto descritto nel Capitolato Speciale e nel Disciplinare di Gara, tiene conto dell'esperienza maturata e delle necessità dettate per la prevenzione alla diffusione del contagio da Sars-Cov-2.

Le modalità del servizio sono indicate agli articoli 8, 9, 10 e 11 del Capitolato Speciale del servizio.

Durata del contratto: dal 01.09.2023 al 31.08.2026.

SCHEDA APPALTO

Oggetto dell'appalto	a) ritiro, lavaggio ed igienizzazione, asciugatura,
-----------------------------	---

	<p>stiratura, piegatura, confezionamento e consegna di biancheria piana da letto, di copriletti, di tovagliato, di biancheria in spugna, di coperte, di federe dei cuscini, di tende, di divise del personale, di materassi in poliuretano, di cuscini;</p> <p>b) noleggio di biancheria piana, da bagno e da tavola;</p> <p>c) ritiro, lavaggio ed igienizzazione, asciugatura, stiratura, piegatura, confezionamento e consegna di biancheria personale degli ospiti e precisamente biancheria intima, calze e fazzoletti, vestiario vario (incluso pulitura a secco), prevedendo la fornitura e il mantenimento di un sistema di gestione del vestiario mediante identificazione per la tracciabilità continua dei capi all'interno delle sedi dell'Ente;</p> <p>d) disinfezione di qualsiasi capo infetto o presunto tale idoneamente segnalato dall'IPAB;</p> <p>e) operazioni di cucito, marchiatura e rammendo su richiesta e nel caso l'operatrice del servizio guardaroba dell'IPAB, addetta al servizio rammendo, sia assente per ferie e/o malattia.</p>
Contratto	Rep. n. in data
Importo contrattuale	€
Individuazione delle sedi di lavoro	<p>IPAB "La C.A.S.A." - Via Baratto 39, Schio</p> <p>IPAB "La C.A.S.A." - Via Monte Valbella 10, Schio</p> <p>Casa Albergo "San Francesco" - Via Gaminella 8 - Schio</p> <p>Casa Albergo "La Filanda" - Via Camin 12 - Schio</p>
Stima costi della sicurezza da interferenze	€ 2.352,00 (iva esclusa) per la durata dell'appalto (anni tre)
Responsabile del procedimento	Segretario Direttore Dott. Marco Peruffo
Responsabile Approvvigionamenti e Servizi Generali	Susanna Dalla Riva

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Ai fini dell'osservanza dell'articolo 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs 81/2008, si informa l'Appaltatore circa i rischi e le misure di prevenzione e di protezione presenti nei luoghi ove la medesima ditta opererà mettendo a disposizione, presso la sede amministrativa, il proprio Documento di Valutazione dei rischi (DVR).

L'Appaltatore effettuerà congiuntamente al responsabile dell'ufficio Approvvigionamento e Servizi Generali (Sig.ra Susanna Dalla Riva) e del RSPP (Arch. Lucio Facci) dell'Ente appaltante un sopralluogo presso i luoghi di lavoro per completare le proprie conoscenze.

Per i fattori di rischio individuati, l'Appaltatore si impegna ad adottare idonee misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente in materia.

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro sono descritti e valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ente e sono così sintetizzati :

Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione adottate
Rischi infortunistici generali dovuti al movimento all'interno delle strutture.	I locali sono a norma; i pavimenti sgombri da materiali privi di ostacoli e/o buche. Le scale dotate di strisce antiscivolo, parapetti e corrimano. Formazione e addestramento del personale nel luogo di lavoro.
Rischio rumore e vibrazioni.	Analisi del rischio rumore e vibrazioni. Esposizione al rischio rara e saltuaria. Sorveglianza sanitaria. Formazione del personale. Dotazione DPI.
Rischio da agenti chimici.	Utilizzo di prodotti a rischio basso. Formazione del personale e uso DPI.
Rischio da agenti biologici.	Piano di emergenza da rischio biologico. Informazione e formazione del personale. Profilassi sanitaria preventiva e periodica. Sorveglianza sanitaria. Dotazione di DPI.
Rischio da movimentazione manuale dei carichi.	Informazione, formazione e addestramento del personale. Dotazione di sollevatori e ausili. Consulenza continua da parte dei fisioterapisti. Sorveglianza sanitaria.
Rischio elettrico.	Impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti. Manutenzione ordinaria programmata e registrata. Manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da persone qualificate. Informazione del personale.
Rischio da stress lavoro-correlato.	Monitoraggio del clima lavorativo nei reparti/nuclei. Rotazione del personale. Consulenza dello psicologo.

Rischi connessi alle differenze di genere, età, provenienza da altri paesi.	Informazione e formazione del personale. Accertamento conoscenza della lingua italiana per il personale proveniente da altri paesi.
Rischio da videoterminale.	Apparecchiature e attrezzature nel rispetto delle norme vigenti. Informazione del personale. Sorveglianza sanitaria.
Rischio da incidenti stradali per utilizzo di mezzi aziendali.	Il personale dotato di patente di guida. Formazione del personale. I mezzi sottoposti a regolare manutenzione. Percorsi brevi.

L'Ente si è dotato, per ogni sede, di un Piano di Emergenza nel quale sono individuate le procedure da attenersi e le figure di coordinamento. Il Piano di Emergenza è esposto in tutte le strutture, consegnato a tutti coloro che si trovano a diverso titolo a prestare attività all'interno dell'Ente e oggetto di formazione, addestramento e simulazioni di situazioni di emergenza.

In ogni piano degli edifici è esposto il lay-out di emergenza, indicante le vie di fuga, i percorsi da seguire per una corretta evacuazione e la posizione dei DPI antincendio.

E' necessario che gli addetti di ogni impresa si attengano alle indicazioni riportate nel piano di emergenza e nelle planimetrie di evacuazione.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti, da parte dell'Appaltatore, se non in precedenza concordata e prevista nel contratto.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1. Rischio biologico.

- Gli addetti dell'Appaltatore devono essere formati sulle misure di prevenzione e protezione dal rischio biologico connesso all'attività svolta dall'Ente.
- Data la presenza nell'ambiente di lavoro di un potenziale rischio biologico, è necessario che gli addetti dell'Appaltatore indossino idonei DPI. In particolare i guanti devono offrire idonea protezione da contatto con liquidi biologici.
- Il Datore di Lavoro, tramite il RSPP, avviserà tempestivamente l'impresa nel caso di particolari protocolli di comportamento da adottarsi in presenza di patologie infettive.

2. Rischio da COVID-19

- L'appaltatore dovrà operare in conformità alle procedure vigenti nell'ambito delle strutture dell'Ente, garantendo pertanto adeguata informazione, formazione e addestramento a tutto il personale operante.

3. Rischio da movimentazione manuale dei carichi.

- Gli addetti dell'Appaltatore devono essere formati sulle misure di prevenzione e protezione dal rischio da movimentazione manuale dei carichi.
- La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.
Deve altresì avvenire nel rispetto di eventuali altre indicazioni del Medico Competente.

4. Rischio inciampo.

- Gli addetti dell'Appaltatore, nell'utilizzo delle proprie attrezzature e nel transito nei locali, devono attenersi agli orari stabiliti e non sostare nelle zone di passaggio.
- Gli addetti dell'Appaltatore devono sempre rimuovere dai locali dei nuclei e dai connettivi i carrelli e le attrezzature utilizzate.

5. Rischio intralcio vie di fuga.

- Gli addetti dell'Appaltatore nell'utilizzo dei carrelli e di tutte le attrezzature di lavoro non devono intralciare le vie di fuga.
- E' fatto divieto assoluto posizionare i carrelli e/o attrezzature davanti alle uscite di sicurezza.

6. Rischio investimento.

- Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità non superiore a 10 km/h e comunque tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi.

7. Rischio caduta oggetti dall'alto.

- Gli addetti dell'Appaltatore devono attenersi alle procedure nella raccolta dei sacchi depositati nei locali di raccolta provenienti dalle colonne di scarico verticali (*canne per immondizie*) con rispetto della cartellonistica, delle distanze di sicurezza segnalate e dei tempi di raccolta, coordinati con i tempi di getto dei sacchi dai piani.

NORME DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE

In relazione alla specifica attività assistenziale dell'Ente "La C.A.S.A." all'interno delle sue strutture sono residenti ospiti anziani generalmente in condizioni di non autosufficienza e salute precaria. Tali persone vengono direttamente o indirettamente in relazione con l'ambiente di lavoro in cui opera l'Appaltatore e con il personale addetto, costituendo un elemento di rischio interferenziale che deve essere adeguatamente e costantemente tenuto presente.

Tra gli ospiti dell'Ente abbiamo persone debilitate da pluripatologie anche invalidanti, svantaggiate sotto il profilo della mobilità (spesso si spostano con l'ausilio di un deambulatore o della carrozzina), talvolta confuse, con problemi di orientamento spazio-temporale, in certi casi soggette a disturbi comportamentali, quali anche l'aggressività.

A causa della condizione generale di non autosufficienza complessiva degli ospiti dell'Ente, devono essere evitate o quanto meno limitate entro i termini tollerabili, da concordare con il RSPP dell'Ente:

- a) il disturbo della quiete (i rumori prodotti da attrezzi meccanici sono vietati in certe ore della giornata dedicate al riposo);
- b) l'emissione di polveri, gas o fumi nell'ambiente abitato;
- c) l'ingombro delle aree di transito all'interno e all'esterno della struttura, con materiali, attrezzi, cavi elettrici volanti; lo spandimento di liquidi sui piani di calpestio;
- d) le eventuali aree di transito che devono essere temporaneamente intercluse, dovranno essere delimitate con segnalazioni ben visibili e costantemente presidiate da personale dell'Appaltatore, esclusivamente dedicato alla sorveglianza.

Ogni interferenza degli ospiti dell'Ente Appaltante nelle aree interessate da processi di lavoro dell'Appaltatore, produce un intollerabile aggravamento di rischio che deve essere immediatamente rimosso con la temporanea sospensione di ogni attività pregiudizievole per la sicurezza delle persone (per esempio consegna materiale presso reparti con presenza ospiti); deve quindi essere chiesto l'intervento del personale dell'Ente Appaltante responsabile per la struttura, concordandone tempi e modalità.

MISURE DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI
Non soggetti a ribasso d'asta.

Nel D.Lgs. 81/2008 è ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/07, di indicare nei singoli contratti d'appalto, subappalto e somministrazione i costi riguardanti la sicurezza del lavoro. Tali costi si riferiscono alle misure adottate o da adottare per ridurre le interferenze ovvero le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività. Per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenti e l'attuazione delle misure di prevenzione previste sono riconosciuti alla ditta appaltatrice:

COSTI PER LA SICUREZZA ONERI RELATIVI AI RISCHI INTERFERENZIALI PER L'INTERO CONTRATTO DI ANNI TRE	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	COSTO
Nr 3 riunioni di coordinamento delle attività per la sicurezza delle figure preposte alla gestione dei lavori, durata 2 ore ciascuna.	€ 600,00
Informazione e addestramento del personale relativamente al contenuto del presente documento compresi i temi relativi alla gestione di tutte le situazioni di emergenza.	€ 400,00
Fornitura di DPI e apprestamenti necessari per la gestione del rischio biologico e da SARS-CoV-2.	€ 402,00
Formazione antincendio, durata 2 ore.	€ 250,00
Misure di coordinamento previste dal DUVRI.	€ 700,00
TOTALE COSTO PER LA SICUREZZA (IVA ESCLUSA)	€ 2.352,00

Responsabile
Approvvigionamento e
Servizi Generali

Datore di Lavoro
Segretario Direttore

RSPP

F.to Susanna Dalla Riva

F.to Dott. Marco Peruffo

F.to Arch. Lucio Facci

Schio, 16 giugno 2023

Si verbalizza e si dichiara:**L' Appaltatore**

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per svolgere le attività oggetto dell'incarico e/o dell'appalto;
- di aver preso visione dei luoghi di lavoro in cui si opererà nell'ambito delle attività previste;
- di aver ricevuto e visionato il presente DUVRI, di aver compreso le situazioni d'interferenza esistenti e di impegnarsi nell'adempiere alle prescrizioni individuate. Si impegna altresì a cooperare con l'Ente appaltante per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione;
- di tutelare la salute e sicurezza dei propri dipendenti secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e di avere attuato tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- che i lavoratori impiegati nelle attività sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e giudicati idonei dal medico competente;
- che sono stati consegnati ai lavoratori i DPI necessari per le attività da effettuare.

L'Ente Appaltante

(limitazioni – prescrizioni)

.....

.....

.....

.....

.....

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 e 5, del D.Lgs 81/2008.

Responsabile
Approvvigionamento e
Servizi Generali

Datore di Lavoro
Segretario Direttore

RSPP

F.to Susanna Dalla Riva

F.to Dott. Marco Peruffo

F.to Arch. Lucio Facci

Schio, 16 giugno 2023